



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



SPECIALE SOUTH STREAM

Russia conferma all'Ue lo stop al progetto del gasdotto

La Russia non ha più intenzione di realizzare il progetto del gasdotto South Stream. Lo ha confermato il ministro dell'energia russo, Alexander Novak, in una conversazione telefonica con il vicepresidente della Commissione europea responsabile dell'energia, Maros Sefcovic. Il colloquio tra Novak e Sefcovic è avvenuto dopo l'incontro che quest'ultimo aveva avuto martedì con gli otto stati membri coinvolti nel progetto South Stream: Bulgaria, Ungheria, Slovenia, Austria, Croazia, Italia, Grecia e Romania. "Il ministro Novak ha confermato al vicepresidente Sefcovic che la Russia non intende più perseguire il progetto South Stream", si legge in una nota della Commissione Ue. Nella situazione venutasi a creare, Sefcovic ha riferito che all'inizio del 2015 intende presentare una proposta per la creazione di un gruppo di lavoro di alto livello per rafforzare la sicurezza energetica dell'Europa sud-orientale. "Rafforzeremo ora il nostro lavoro con gli stati membri dell'Europa centro-orientale e sud-orientale sull'interconnessione dei mercati europei e sulla diversificazione delle forniture di gas: si tratta di una priorità della nuova Commissione", ha affermato Sefcovic. Durante l'incontro di martedì scorso l'esecutivo Ue e gli stati membri che erano coinvolti nel progetto South Stream si sono impegnati ad attuare importanti progetti regionali, in particolare terminali di rigassificazione e collegamenti con il corridoio sud del gas, e a sviluppare le riserve offshore nel Mediterraneo orientale e nel Mar Nero. Da Bruxelles è arrivato inoltre un forte impegno a realizzare interconnessioni all'interno della regione, in particolare tra la Bulgaria e i paesi vicini, e a rafforzare le interconnessioni nord-sud permettendo i flussi bi-direzionali.

L'Ungheria accusa l'Ue di sabotare il gasdotto South Stream

Il primo ministro ungherese, Viktor Orban, ha accusato l'Unione europea di aver lavorato costantemente per sabotare il progetto South Stream e per impedire la costruzione del gasdotto. "L'Unione europea ha lavorato instancabilmente per minare questo programma", ha detto il primo ministro ungherese in un'intervista alla radio MR1, citato dalla Reuters. Il governo ungherese era uno dei sostenitori più attivi della costruzione del progetto di gasdotto South Stream, concepito per la fornitura di gas russo attraverso l'Europa meridionale bypassando l'Ucraina. Orban ha altresì evidenziato che la sovranità nazionale ungherese è sotto attacco da parte degli Stati Uniti, dopo che il senatore John McCain, noto per la sua russofobia, ha criticato i rapporti di Budapest con Mosca qualificando Orban come "dittatore neo-fascista". Da parte sua Orban ha rivelato che Washington sta esercitando pressioni su Ungheria da quando il paese ha scelto di sostenere il progetto del gasdotto South Stream. Intanto Grecia, Bulgaria e Romania hanno annunciato la loro intenzione di costruire un gasdotto che si collega con il

Associata

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio
Italiane all'Estero

*Founded in 2003 and acknowledged by Italian Government in law no.518/70
Member of the Association of Italian Chambers of Commerce Abroad*

*Bul. Knyaghinya Maria Luisa, 2, Business Center TZUM, fl.5 - Sofia 1000 - Bulgaria
Tel: +359 2 8463280/1 - Fax: +359 2 9440869
info@camcomit.bg - www.camcomit.bg*



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



cosiddetto gas meridionale in seguito alla cancellazione del progetto South Stream da parte della Russia.

FINANZE

Il Parlamento ratifica un prestito di 1,5 miliardi di euro

Il Parlamento ha ratificato l'accordo per un prestito di 1,5 miliardi di euro, firmato con la Hsbc Bank, Société Generale, CitiBank e UniCredit. Il prestito verrà utilizzato per finanziare il crescente debito pubblico, il Fondo di tutela dei depositi bancari e per assicurare una maggiore liquidità del settore bancario. Hanno votato a favore della ratifica il partito conservatore al governo Gerb, il Blocco riformista, il Fronte patriottico e Abv, mentre il Partito socialista e Ataka hanno votato contro la proposta. Il Movimento per i diritti e le libertà e il Centro democratico si sono astenuti.

RATING

S&P ha abbassato il rating della Bulgaria a bb+, livello "spazzatura"

Standard & Poor's ha abbassato il rating sul debito a lungo termine della Bulgaria di un livello, portandolo a BB+, piazzando quindi il Paese nella categoria "spazzatura". La decisione è stata presa alla luce dell'indebolimento del settore bancario nazionale, che ha costretto la Bulgaria ad aiutare direttamente e indirettamente la terza e la quarta banca del Paese, andando a pesare sulle finanze pubbliche.

ITALIA-BULGARIA

Aldo Androni: La Bulgaria ha una struttura economica simile a quella italiana

Rispetto ad altri scenari, la Bulgaria è strutturalmente il paese più simile all'Italia dal punto di vista economico. Lo ha dichiarato Aldo Andreoni, direttore del centro internazionale di Unicredit Bulbank, nel corso della Country Presentation Bulgaria organizzata da Confindustria che si è svolta a Roma. Andreoni ha illustrato lo scenario macroeconomico e il supporto finanziario offerto a imprese e investitori. "La Bulgaria resta uno dei paesi più importanti per le aziende italiane", ha detto Andreoni, secondo il quale le piccole e medie imprese sono i veri interlocutori delle autorità bulgare. "Questo avviene in uno scenario macroeconomico stabile nonostante le turbolenze politiche: essere partner dell'Europa ha portato vantaggi innegabili alla Bulgaria fra cui la stabilità", ha proseguito Andreoni. "Non siamo soddisfatti della crescita economica della Bulgaria e così sarà finché la voce degli investimenti esteri non tornerà a crescere", ha aggiunto. "Il rating è migliore di quello italiano e oggi è meglio investire nel debito pubblico bulgaro che in quello italiano", ha affermato Andreoni, confermando che il basso debito pubblico consente di mantenere bassa la tassazione "grazie a una flat tax del 10 per cento" che avvantaggia

Associata

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio
Italiane all'Estero

*Founded in 2003 and acknowledged by Italian Government in law no.518/70
Member of the Association of Italian Chambers of Commerce Abroad*

*Bul. Knyaghinya Maria Luisa, 2, Business Center TZUM, fl.5 - Sofia 1000 - Bulgaria
Tel: +359 2 8463280/1-Fax: +359 2 9440869
info@camcomit.bg -www.camcomit.bg*



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



certamente “le classi più agiate, ma consente a gran parte della popolazione di sopravvivere”.

EUROSTAT

Aumenta la produzione industriale nei paesi dei Balcani

A ottobre su base mensile la produzione industriale ha fatto registrare degli aumenti del 2,5 per cento in Grecia, del 2,4 per cento in Slovenia, dello 0,5 per cento in Bulgaria e Romania e dello 0,2 per cento in Croazia. È quanto emerge dai dati pubblicati dall'Eurostat, l'ufficio statistico comunitario, che in media ha rilevato degli aumenti dello 0,1 per cento sia nell'intera Ue sia nell'eurozona. Rispetto all'ottobre del 2013 si sono registrati degli incrementi del 3,9 per cento in Slovenia e Romania, del 2,7 per cento in Croazia e dello 0,4 per cento in Bulgaria, mentre in Grecia c'è stato un calo dello 0,8 per cento. Nell'intera Ue e nell'eurozona l'aumento è stato rispettivamente dello 0,8 per cento e dello 0,7 per cento.